



LICEO STATALE "ISABELLA GONZAGA"
SCIENZE UMANE – ECONOMICO SOCIALE - LINGUISTICO
CHIETI

VIA DEI CELESTINI,4 Tel. 0871.41409 41529

C. M. CHPM02000G – C.F.80002390690

www.magistralechieti.edu.it

PEO: chpm02000g@istruzione.it PEC: chpm02000g@pec.istruzione.it



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

e p.c. ALLA COMMISSIONE PTOF

AL DSGA

AL PERSONALE ATA

AI GENITORI

AGLI STUDENTI

ALLE R.S.U.

ATTI ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE A.S. 2022/2023 DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (TRIENNIO AA.SS. 2022/2025) EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e il profilo della dirigenza;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
- il DPR 81/2009 e il DPR 119/2009;
- il comma 14 dell'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

- il D.Lgs. n.62/2017 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.”
- il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;
- il D.Lgs n.66/2017 recante: “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità'...”;
- la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- l'art. 1 comma 1 del DL 111/2021;
- il D.L. 10 settembre 2021, n. 122;
- la nota del Ministero dell'Istruzione , Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione , Direzione generale per gli ordinamenti scolastici , la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale d'Istruzione, Ufficio 9°, Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione, prot. m. MPIAODGOSV.REGISTRO UFFICIALE.U.0021627 del 14.09.2021, “Sistema Nazionale di Valutazione(SNV). – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle Istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento – Piano triennale dell'offerta formativa)”
- VISTO il Decreto del M.I. n.170 del 24/06/2022 finalizzato alla lotta alla dispersione scolastica – PNRR Futura – La Scuola per l'Italia di domani.
- CONSIDERATE le esigenze formative del RAV, del PdM di Istituto e della Rendicontazione Sociale;

PRESO ATTO

Di quanto prescritto nell'art.1 della L.107/2015 ai commi 12-17;

ATTESO CHE

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta la formalizzazione dell'azione e del progetto di formazione dell'Istituzione scolastica in un unico atto programmatico unitario e coerente che può realizzarsi con il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, ciascuna nell'ambito delle proprie responsabilità;
- Il documento è finalizzato a fornire una chiara indicazione sulla modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione Scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

RITENUTO

di dover ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

PREMESSO CHE

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone attualmente il Liceo Statale “Isabella Gonzaga” di Chieti, il senso di appartenenza e di responsabilità individuale e collettivo, la motivazione, il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi attivati dalla scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità nella misura in cui si vada oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e si attivino processi condivisi altamente proficui e costruttivi ;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione relativo all'aggiornamento del PTOF a.s. 2022/2023

Il presente atto è funzionale all'aggiornamento del Piano Triennale dell'offerta formativa, triennio 2022-2025, nella considerazione che l'azione del Dirigente Scolastico sarà orientata costantemente al perseguimento degli obiettivi fissati a livello nazionale per tutte le Istituzioni scolastiche, qui di seguito riportati:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica ed organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola;

L'obiettivo del documento è fornire al Collegio dei docenti indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nella progettazione curricolare ed extracurricolare del POF triennale e negli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa è da intendersi come documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità e come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, della promozione e della valorizzazione delle risorse umane con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

Il Piano triennale dell'offerta formativa, da elaborarsi a cura del Collegio dei docenti, deve diventare reale strumento di lavoro, canalizzando l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali in modo da dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

Il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà comprendere la descrizione della scuola e del suo contesto, le scelte strategiche, gli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15), il Piano di Miglioramento e i principali elementi di innovazione, l'offerta formativa con i traguardi attesi in uscita, il curricolo d'Istituto, le iniziative di ampliamento curricolare, le attività previste in relazione al PNSD, la valutazione degli apprendimenti, le azioni da porre in essere per l'inclusione scolastica, il Piano per la didattica digitale integrata, il modello organizzativo con l'organizzazione degli uffici e le modalità di rapporto con l'utenza, le reti e le convenzioni attivate, gli interventi di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA.

Ciò, esplicitando:

- il riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio;
- le priorità, i traguardi e gli obiettivi da individuarsi nella compilazione del rapporto di autovalutazione (RAV), avendo come *riferimento esclusivamente i benchmark presenti in piattaforma*, con conseguente elaborazione del piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, da considerarsi parte integrante del Piano.
- le proposte scaturite dai pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, ossia:

- ○ adesione a progetti di educazione alla legalità, alla salute e all'ambiente, all'affettività
- promozione di percorsi di sviluppo delle competenze linguistiche ed informatiche
- attivazione di percorsi contro il bullismo e il cyberbullismo
- attivazione di specifici percorsi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

- la partecipazione al PON mediante la predisposizione di una pianificazione definita collegialmente, coerente con le priorità previste nel Piano di Miglioramento scaturito dal RAV e integrata al piano dell'offerta formativa. Essa sarà fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e punti di forza e costituita dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà rispondere alle proprie esigenze formative in relazione alla comunità di riferimento.
- i riferimenti all'art.1 della Legge 107/2015, anche con riferimento alle priorità individuate nel comma 7;
- le iniziative inerenti al "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- i criteri generali per la programmazione educativa e per l'attuazione delle attività curricolari ed extracurricolari ;
- i progetti e le attività sui quali vengono utilizzati docenti dell'organico del potenziamento in considerazione del fatto che tale risorsa deve far fronte anche alla copertura delle supplenze brevi;
- i criteri a cui sono improntati la GESTIONE AMMINISTRATIVA, efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
- l'ATTIVITÀ NEGOZIALE e il CONFERIMENTO DI INCARICHI nel rispetto della normativa vigente, della trasparenza e della costante ricerca dell'interesse primario della scuola;
- il Piano di Formazione del personale docente e ATA, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

Sono comprese le ulteriori proposte formative eventualmente scaturite da esigenze dell'istituto anche in modalità di auto-formazione, gruppi di ricerca e ricerca-azione.

Si terrà conto delle seguenti priorità educative:

- a. Crescita del benessere emotivo e fisico degli studenti;
- b. Arricchimento delle pratiche educative dialogiche, dell'inclusione, della personalizzazione degli apprendimenti e della relazione educativa con l'ambiente;
- c. Valorizzazione e potenziamento delle competenze espressive;
- d. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- e. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riferimento al pensiero computazionale e all'utilizzo consapevole dei social network, dei media e delle piattaforme didattiche;
- f. potenziamento delle competenze nelle lingue straniere;
- g. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e crescita artistica e creativa;
- h. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e alle pari opportunità;
- i. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;
- j. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;

k. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;

Per l'attuazione di tali linee e per favorire la proficua partecipazione alla vita della scuola di tutte le sue componenti, nel rispetto dei ruoli, si evidenziano in particolare le seguenti **modalità operative**:

- Programmazione e pianificazione, nei vari aspetti, della didattica e delle attività, recependo in particolare l'impulso verso una programmazione per competenze, anche secondo le linee indicate dalle prove INVALSI e, più in generale, dalle raccomandazioni europee .
- Realizzazione di un sistema di autovalutazione della scuola, coerentemente a quanto previsto dal recente Sistema Nazionale di Valutazione, che analizzi e monitori i processi scolastici per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli stessi nella prospettiva del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale (Piano di Miglioramento e Rendicontazione Sociale) .
- Miglioramento delle modalità, degli strumenti e dei contenuti della comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate.
- Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici.
- Valorizzazione e implementazione di una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che di una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini.
- Garanzia di modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza.
- Svolgimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale.
- Promozione di una cultura digitale consapevole, anche nell'uso degli strumenti informatici nella programmazione didattica ordinaria.
- Potenziamento e manutenzione delle infrastrutture didattiche, multimediali e di laboratorio della scuola e promozione del loro inserimento e utilizzo nella programmazione didattica ordinaria, anche attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa.
- Promozione della continuità nel percorso formativo dell'alunno, per accompagnarlo nel passaggio tra ordini di scuola e per la condivisione professionale dell'impianto curricolare e metodologico.
- Orientamento in uscita, finalizzato a potenziare la consapevolezza dello studente sulle proprie capacità ed attitudini in relazione alla prosecuzione del suo percorso di studi.
- Promozione della formazione del personale docente e del personale ATA .

Il presente atto d'indirizzo viene emanato a norma dell'art. 25 del Dlgs 165/2001 e dell'art. 1, comma 14 della legge 107/2015 e costituisce riferimento per la revisione annuale (A.S. 2022 – 2023) del Piano triennale dell'offerta formativa (A.A.SS. 2022 – 2025).

Il Collegio dei Docenti ne terrà conto ai fini della revisione del Piano nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei gruppi di lavoro, con i docenti incaricati di Funzione strumentale al PTOF, i docenti referenti di attività e progetti, i coordinatori di classe, i Collaboratori del D.S., al fine di un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della funzione strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre funzioni strumentali e dal Nucleo interno di valutazione, entro i termini previsti dalla normativa vigente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. D'Intino Camillo

